

BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

PIANO DELLE ATTIVITÀ TRIENNALE
2025 - 2027

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2024

1. PREMESSA

Il presente Piano di attività triennale 2025-2027, con riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025/2027, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)" - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del Presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Piano triennale delle attività 2025-2027 di IPRASE tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio (delibera n. 2102 di data 16 dicembre 2024 "Nuove direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia");
- le indicazioni fornite dai vigenti documenti di programmazione generale provinciali, nazionali ed europei;
- le risorse finanziarie ordinarie di parte corrente e quelle di natura vincolata stanziato sul bilancio di previsione 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- i contenuti della Strategia provinciale della XVII Legislatura del maggio 2024, ed in particolare gli obiettivi di medio-lungo periodo riferiti all'Area **"6 - Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza"**;
- le linee progettuali individuate dal nuovo Comitato Tecnico Scientifico nominato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 689 di data 17 maggio 2024;
- le azioni ancora in corso riferite ad iniziative pluriennali sostenute sulla base di risorse sia ordinarie che vincolate;
- le sollecitazioni ricevute dai diversi attori del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

2. ASPETTI ISTITUZIONALI DI CORNICE: UN QUADRO D'INSIEME

IPRASE opera secondo i dettami degli artt. 41 e 42 della LP n. 5/2006, che individuano di fatto le principali *mission* dell'Istituto all'interno del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, vale a dire: a) l'azione di ricerca e di sperimentazione educativa (da svolgere congiuntamente a ciascuna istituzione scolastica e formativa); b) lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle competenze degli operatori della scuola trentina, tramite la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente, docente, amministrativo-tecnico-ausiliario e assistente educatore su diretto mandato della Provincia autonoma di Trento; c) le iniziative di documentazione e disseminazione delle esperienze didattiche più significative; d) le attività di supporto e accompagnamento nella realizzazione e comunicazione degli esiti delle prove nazionali e internazionali sugli apprendimenti degli studenti.

L'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto è disciplinato dal DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg, modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg "*Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa*", che definisce, al contempo: le modalità di messa a disposizione del personale da parte della Provincia autonoma di Trento; l'individuazione e l'assegnazione dei beni immobili, delle risorse strumentali e finanziarie necessarie per il funzionamento; gli Organi dell'Istituto (Direttore, Comitato tecnico-scientifico, Revisore dei conti).

Il 2024 ha visto l'Istituto coinvolto in numerosi processi di cambiamento, derivanti principalmente dall'insediamento della nuova Giunta provinciale e dalla nomina del nuovo Comitato tecnico-scientifico con Deliberazione della Giunta provinciale n. 689 di data 17 maggio 2024, che risulta attualmente composto da figure di spicco nell'ambito del settore dell'istruzione e delle politiche giovanili su scala nazionale.

Il mutamento di rotta più significativo registrato dall'Istituto in questo ultimo anno riguarda, senza dubbio, il progressivo passaggio di attenzione dalle iniziative di tipo prettamente formativo e di aggiornamento continuo del personale della scuola provinciale verso azioni più di ricerca, sperimentazione e innovazione, condotte in una prospettiva

pluriennale, di maggior attenzione verso l'intero sistema educativo provinciale e in stretto raccordo con le indicazioni di politica scolastica fornite dal competente Assessorato e dal Dipartimento Istruzione e cultura. Il nuovo assetto di IPRASE pone al centro l'innovazione come frutto della sperimentazione e della ricerca/azione, muovendo dall'idea che la scuola trentina possa ritornare ad essere e rappresentare, su scala nazionale, quella realtà di avanguardia nelle pratiche e nei processi educativi.

All'interno di questo nuovo paradigma vanno lette le seguenti sei linee progettuali declinate dal nuovo Comitato tecnico scientifico che verranno più avanti riprese ed approfondite:

1. il tema della dispersione scolastica e della condizione dei giovani NEET – Not in Education, Employment or Training;
2. l'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento degli apprendimenti e della didattica;
3. un nuovo sistema di gestione delle carenze formative degli alunni;
4. il tema della disconnessione e dell'educazione alla cittadinanza digitale;
5. la scuola come Professional Learning Communities: efficacia e miglioramento scolastico;
6. il tema del plurilinguismo e del vivere, insegnare e apprendere in più lingue.

Tali linee progettuali sono peraltro strettamente coerenti e complementari con le azioni previste nell'ambito della Strategia provinciale della XVII Legislatura, che, per quanto concerne l'istruzione, si pone come focus il perseguimento di *una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue e di cittadinanza*, sulla base dei seguenti cinque obiettivi di medio-lungo periodo: 1) Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo; 2) Educare alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri; 3) Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale; 4) Realizzare un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni; 5)

Valorizzare gli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica.

Le linee di ricerca e sperimentazione perseguite dall'Istituto sono per altro coerenti anche con quanto indicato nelle operazioni progettuali affidate a IPRASE nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, in particolare con il progetto "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" codice 2023_2_f2_01a.01 CUP C79I23000430001 approvato con Deliberazione n. 2157 di data 1 dicembre 2023, che si articola nelle seguenti macro-azioni:

- Sperimentare strategie e risorse digitali innovative;
- Innovare e potenziare l'insegnamento plurilinguistico;
- Innovare, consolidare e rendere pervasiva la didattica inclusiva;
- Promuovere il successo formativo attraverso l'innovazione.

Un secondo aspetto che ha contraddistinto l'Istituto durante l'anno in via di conclusione è la progressiva valorizzazione, accanto alle modalità di formazione e aggiornamento più tradizionali, degli approcci di sviluppo professionale più innovativi, tra cui le modalità di accompagnamento esperto e di ricerca-formazione condotte a livello di comunità di pratica o di intere scuole. Anche in questo caso, la coerenza con il progetto affidato dalla Giunta provinciale con Delibera n. 2157/ 2023 nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" codice 2023_2_f2_01a.01 CUP C79I23000430001, appare molto significativa.

Da segnalare inoltre che, nel corso del 2024, l'Istituto ha preso parte ai gruppi di lavoro costituiti dal Dipartimento Istruzione e cultura, per l'analisi di temi e l'elaborazione di proposte relativamente ad alcune priorità nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. Tra questi si ricordano in particolare i tavoli di lavoro riguardanti il recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione, il tema del plurilinguismo ed il perseguimento dell'efficienza organizzativa delle scuole, in un quadro di semplificazione dell'azione amministrativa delle Istituzioni scolastiche. Le indicazioni e le proposte emerse dai tavoli di lavoro si sono rivelate particolarmente utili e importanti per

definire le linee di azione dell'Istituto presentate nel presente Piano triennale di attività e di cui si parlerà più nello specifico nel capitolo successivo.

Infine, nel 2024, IPRASE ha perseguito la rivisitazione di numerosi aspetti strutturali, tra cui assume un ruolo fondamentale la creazione di una nuova *identity*, in grado di sottolineare le peculiarità ed il nuovo ruolo assunto dall'Istituto in questa legislatura. In particolare

- è in fase di ultimazione il progetto di ridefinizione della *brand identity* istituzionale, che vede l'ideazione del nuovo logo in collaborazione con l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento; il progetto è in atto dalla metà dell'anno in corso e culminerà nel corso del 2025, con la consegna del nuovo brand e la conseguente definizione dell'identità grafica di IPRASE, al fine di raggiungere una *brand awareness*, attraverso l'impiego di elementi grafici distintivi, facilmente riconducibili all'Istituto;
- sono stati attivati diversi processi di aggiornamento del sito internet, che si pone ora l'obiettivo di comunicare le principali notizie ed eventi volti alla disseminazione delle azioni implementate e, in minor misura, le iniziative di formazione e aggiornamento; nello specifico, il sito web è attualmente in fase di *restyling*, per renderlo rispondente anche alle linee guida AGID –Agenzia per l'Italia Digitale– sull'accessibilità; l'opportunità derivante dall'obsolescenza in termini tecnologici del sito attualmente in uso e la necessità di doversi adeguare costantemente a nuove norme, ha richiesto di intraprendere il percorso di migrazione al nuovo sito *Design system Agid*, il quale sarà operativo ad inizio 2025;
- la nuova veste assegnata alla newsletter, che interessa oltre 20.000 utenti e che grazie al nuovo algoritmo che verrà completato nel 2025, svilupperà maggiormente le sezioni dedicate alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione ed alla visibilità degli eventi, attuando una cesura rispetto alla precedente versione, che era centrata prioritariamente sulla comunicazione delle iniziative formative e di sviluppo professionale.

2.1 RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2025-2027, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella di seguito illustrata.

Descrizione	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	630.000,00	530.000,000	530.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE+ 2021-2027	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00

Ai trasferimenti correnti ordinari e vincolati si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31.12.2024, che viene applicato al bilancio di previsione 2025-2027 e che ammonta ad euro 1.888.333,82. Tale avanzo è riferito a specifici finanziamenti concessi dalla Provincia Autonoma di Trento come di seguito specificato:

- a) euro 12.575,80 relativo al finanziamento del progetto "Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità" (CUP C66E22000060005) delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022;
- b) euro 1.399.186,30 relativo al finanziamento concesso dalla Provincia per la realizzazione dei progetti FSE+ 2021-2027 "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" - CUP C79I23000430001 (deliberazione della Giunta provinciale n. 2157 di data 1 dicembre 2023);
- c) euro 476.571,72 relativo al finanziamento concesso dalla Provincia per la realizzazione del progetto FSE+ 2021-2027 "Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità" - CUP C79I23000440001 (deliberazione della Giunta provinciale n. 2157 di data 1 dicembre 2023).

Per quanto concerne le risorse relative al Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, si evidenzia come le stesse siano state formalmente destinate ad IPRASE solamente in data 01 dicembre 2023 con deliberazione di Giunta n. 2157, che ha

approvato e affidato ad IPRASE la realizzazione dei due progetti sopra citati. Tale tempistica, unita poi alla necessità di completare gli atti amministrativi e le infrastrutture tecnologiche da parte dell'UMSE Europa, quale Autorità di gestione dei finanziamenti FSE in provincia, ha di fatto portato all'avvio di poche attività nel corso dell'esercizio 2024, causando in questo modo la generazione di un avanzo così rilevante nell'ambito delle risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, IPRASE opera avvalendosi esclusivamente di personale messo a disposizione dalla Provincia e nello specifico:

- di personale tecnico-amministrativo del comparto autonomie locali;
- di personale scolastico "utilizzato per compiti connessi alla scuola" secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006; in particolare, il personale della scuola messo a disposizione dell'Istituto ha il ruolo di supportare la programmazione e la realizzazione delle attività istituzionali.

L'anno 2024 ha visto alcune novità in merito all'organigramma dell'Istituto. Sulla base della Deliberazione n. 1113 di data 22 luglio 2024, è stato attivato l'Ufficio di coordinamento amministrativo, già istituito in base all'art. 24 della LP 15/2018 ed alla Delibera n. 2003/2018. In aggiunta al nuovo direttore amministrativo è stato assegnato all'Istituto un assistente amministrativo/contabile, per far fronte ad un incremento dei carichi di lavoro, dovuto a procedure amministrative più complesse, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti con il D.lgs. 36/2023 e l'adozione da parte della Provincia autonoma di Trento della piattaforma di approvvigionamento digitale Contracta.

Per quanto riguarda la macro-area di attività inerente la ricerca e la sperimentazione educativa, con Deliberazione n. 1516 di data 27 novembre 2024 è stato indetto un concorso pubblico per quattro ricercatori da assegnare a IPRASE e, nello specifico, tre figure per attività di ricerca e analisi quanti-qualitative in ambito formativo/educativo ed una figura da dedicare ad attività di sistematizzazione, documentazione e disseminazione dei percorsi e degli esiti di azioni di ricerca/formazione, sperimentazione e accompagnamento esperto in ambito formativo/educativo. L'aggiunta di tali figure all'interno dell'organico dell'Istituto, prevista nel corso del 2025, consentirà di coprire una

carezza strutturale ormai prolungata che ha inciso in modo significativo sull'operato dell'Istituto di questi anni.

Complessivamente, l'attuale dotazione organica dell'Istituto si presenta come nella tabella seguente, a cui si aggiungono tre persone a supporto ex LP 32/90.

<i>Direttore generale</i>	<i>1</i>
<i>Direttore amministrativo</i>	<i>1</i>
<i>Personale a tempo determinato</i>	<i>10</i>
<i>Personale delle Autonomie Locali</i>	<i>-</i>
<i>Docenti in utilizzo</i>	<i>9</i>
<i>Personale ATA in utilizzo</i>	<i>1</i>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	<i>18</i>
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	<i>18</i>
<i>Totale personale</i>	<i>30</i>

3. DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2025-2027

Tenuto conto degli elementi di cornice innanzi richiamati, di seguito vengono fornite le principali linee di lavoro che contraddistinguono le macro-aree di attività dell'Istituto nel periodo considerato, vale a dire: la ricerca e la sperimentazione; lo sviluppo professionale e l'accompagnamento esperto del personale della scuola; la valutazione standardizzata degli apprendimenti; la documentazione e disseminazione delle attività nel sistema educativo provinciale.

3.1 ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

La ricerca, la sperimentazione e l'innovazione rappresentano il fulcro delle attività dell'Istituto, soprattutto attraverso nuove modalità e metodologie riferibili principalmente alle categorie della "ricerca-azione" e della "ricerca-formazione". Come già anticipato, a partire dal 2024 l'Istituto si è concentrato in modo prevalente su tali ambiti.

Da questo punto di vista, il sopraccitato Progetto "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" codice 2023_2_f2_01a.01 CUP C79I23000430001, affidato all'Istituto con Deliberazione 2157 del 01 dicembre 2023 nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, costituisce un programma di lavoro fondamentale. Il progetto in questione prevede, infatti, per tutto l'arco temporale 2024-2028, la realizzazione di iniziative di ricerca, ricerca-azione, sperimentazione, innovazione rivolte a tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. Le iniziative previste presentano durate variabili, anche superiori all'anno, e modelli di intervento plurimi: attività di ricerca e analisi dati, di ricerca-azione, di supporto esperto, di sperimentazione, di disseminazione, ecc., estese all'intero sistema educativo provinciale o destinate ad ambiti territoriali specifici. Alcune attività vedono anche il coinvolgimento di intere Istituzioni scolastiche e formative, così da risultare più efficaci e riguardare un numero ampio di figure professionali appartenenti alla stessa realtà scolastica. I destinatari delle iniziative comprendono trasversalmente tutto il personale scolastico, dai dirigenti, ai docenti, al personale assistente, tecnico, amministrativo; al fine di garantire anche ai destinatari con disabilità di partecipare alle

attività programmate, è previsto anche l'utilizzo di strumenti e modalità didattiche ed organizzative che ne favoriscano l'accessibilità.

Nell'ambito di tale macro-progetto, durante gli ultimi mesi del 2024, hanno preso forma i sei filoni di ricerca citati in precedenza, i quali saranno parte costituente del nuovo Piano Strategico di IPRASE. Alcuni di essi sono già avviati, mentre altri si trovano in una fase più iniziale. I sei progetti sono stati presentati in occasione dell'evento **"Progetti e azioni per la scuola trentina"**, organizzato in collaborazione con il Dipartimento istruzione e cultura e l'Assessorato all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità, tenutosi presso la sede dell'Istituto in data 23 novembre 2024. Di seguito, vengono descritti, in sintesi, i contenuti dei diversi filoni di lavoro.

1) Progetto di contrasto alla dispersione scolastica ed alla condizione di NEET – Not in Education, Employment or Training. Il progetto si propone di supportare i giovani più fragili nella fascia di età 15-19 anni, analizzando due ambiti tematici principali. Il primo ambito si concentra sulla dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, mirando a identificare e intervenire precocemente i fattori che portano gli studenti ad abbandonare precocemente i percorsi di studio o a non maturare le competenze traguardo pur terminando i percorsi di studio. Il secondo ambito di riferimento è invece focalizzato sui giovani NEET, ossia quei giovani che hanno già lasciato il sistema di istruzione e formazione e non sono impegnati in attività lavorative.

La ricerca utilizzerà una metodologia mista, combinando approcci quantitativi e qualitativi per fornire una visione completa e dettagliata dei fenomeni in esame. I contesti presi in esame per l'implementazione dell'analisi saranno i seguenti tre: A) contesto scolastico; B) contesto professionale; C) contesto di comunità. In particolare, per ciascun contesto di riferimento, si prevede l'analisi di banche-dati, strumenti, procedure e pratiche in essere, integrata con la somministrazione di questionari e l'organizzazione di focus group dedicati (metodo delphi) per esplorare in profondità le singole situazioni ed esperienze (si veda il dettaglio delle azioni esplicitato nel paragrafo seguente).

Data la necessità di operare un'analisi approfondita in un'area sufficientemente circoscritta di livello sub-provinciale, si è individuato come territorio di riferimento l'area dell'Alto Garda e Ledro, sia per numerosità del gruppo target, sia per caratteristiche

strutturali-territoriali, descritte in dettaglio in seguito. Da tale analisi approfondita a livello sub-provinciale, potranno essere ricavati fondamentali elementi interpretativi e strategie di intervento sulle fragilità giovanili che potranno essere riportati su scala provinciale. La prima fase è in fase di conclusione, nel 2025 verranno avviate la seconda e la terza fase.

2) L'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento degli apprendimenti e della didattica. Il progetto, rivolto ai dirigenti scolastici, ai referenti per la valutazione e ai docenti di italiano e matematica degli istituti comprensivi della provincia di Trento, mira a valorizzare i dati raccolti dalle prove INVALSI come risorsa e strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti degli studenti.

Le prove INVALSI, infatti, non solo misurano alcune competenze chiave, ma offrono anche indicazioni su come tali competenze possono essere ulteriormente sviluppate attraverso mirate pratiche didattiche, funzionali alla personalizzazione e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. Si tratta pertanto, a partire dai dati messi a disposizione dalle prove strutturate, di superare la logica della "prestazione" pura e semplice per cogliere appieno le potenzialità formative e didattiche di per sé presenti nel modello valutativo INVALSI. Nel corso del 2024, anche a seguito di alcune criticità rilevate negli esiti dei primi gradi di scuola primaria, il progetto è stato avviato ed è stata conclusa la prima fase, volta a diffondere in modo sistemico e pervasivo l'attenzione all'uso ed all'analisi delle prove standardizzate. Nel 2025 si svilupperà la seconda fase del progetto, costituita dal percorso formativo laboratoriale per singole Istituzioni scolastiche interessate.

3) Un nuovo sistema di gestione delle carenze formative. A partire dagli esiti del tavolo di lavoro dedicato al "Recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione", istituito presso il Dipartimento Istruzione e cultura con Delibera n. 626 del 10 maggio 2024, ha preso avvio questa terza iniziativa progettuale dell'Istituto. Le finalità del progetto consistono nel contrastare i deficit cumulativi negli alunni e nelle alunne attraverso l'uso della valutazione formativa nella didattica ed in particolare attraverso:

- a. il consolidamento della cultura della valutazione e del monitoraggio nelle istituzioni scolastiche;

- b. la costruzione di un repertorio di prove diagnostiche e strategie didattiche di recupero;
- c. il potenziamento del repertorio di strategie didattiche orientate ad incentivare la motivazione all'apprendimento e a ricostruire le competenze in ambito linguistico e matematico nel biennio delle superiori;
- d. il rafforzamento delle comunità di pratica entro gli istituti scolastici e tra istituti diversi.

Il progetto si svilupperà nell'arco del 2025, per proseguire e concludersi nell'anno 2026, con l'obiettivo di fornire alle diverse Istituzioni scolastiche procedure e strumenti idonei a limitare tale fenomeno particolarmente critico all'interno del Secondo ciclo del nostro sistema educativo.

4) PACIERE - Piano Adulto di Coerenza in Internet E Responsabilità Educativa.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: intercettare la "cultura affettiva" della comunità educante rispetto all'esperienze in internet delle nuove generazioni; costruire una rete e una cultura condivisa rispetto al tema del digitale nelle nuove generazioni, promuovendo la co-costruzione di progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli istituti scolastici; redigere nuove linee-guida per la promozione della riconnessione digitale in diverse fasce d'età (11-13; 14-16; 17-19).

Il progetto si svilupperà attraverso interviste individuali e focus group, attività laboratoriali pratico-esperienziali, incontri di formazione e conferenze divulgative e si rivolgerà a dirigenti scolastici, docenti e genitori delle scuole secondarie di primo e secondo grado, testimoni privilegiati (rappresentanti delle associazioni genitori, educatori, professionisti della salute mentale e referenti istituzionali). La prima fase sta per concludersi ed il progetto proseguirà con la fase di analisi. Ad oggi, gli Istituti scolastici coinvolti sono i seguenti: IC Ala, IC Folgaria Lavarone Luserna, IC Trento 6, ITT Buonarroto Trento, ITT Marconi Rovereto, IIS Guetti Tione, IFP Alberghiero Rovereto, IC Arco, IC Mezzolombardo-Paganella, Liceo Russell Cles, IC Riva 2.

5) La scuola come Professional Learning Communities: efficacia e miglioramento scolastico. Tale linea di lavoro è finalizzata allo sviluppo professionale contestualizzato di dirigenti scolastici e middle management, con un approccio di ricerca-azione finalizzato a supportare tali figure nella definizione del piano di miglioramento delle scuole.

Nello specifico, il progetto si svilupperà attraverso momenti di *observational leadership all'estero*, i quali hanno molteplici implicazioni sul piano culturale, funzionale e motivazionale dei Dirigenti scolastici. *EVOLVE – Educational Vision through Observational Leadership, Values and Engagement*, sarà il titolo dell'iniziativa, incentrata sul framework teorico della *Professional Learning Community (PLC)* e sulla metodologia della *observational leadership*. Il progetto propone un'esperienza di crescita professionale basata sull'osservazione attiva e riflessiva di pratiche educative ed organizzative all'interno di contesti scolastici internazionali. Questo approccio permetterà ai dirigenti scolastici di esplorare, comprendere e adattare strategie efficaci a partire da un contesto differente, incentivando una cultura di miglioramento continuo nell'adattare pratiche di successo al proprio ambiente, fino a favorire una gestione scolastica innovativa e inclusiva.

6) Vivere, insegnare e apprendere in più lingue. Si tratta di un piano pluriennale strategico che ha l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza linguistica delle studentesse e degli studenti della provincia autonoma di Trento, con particolare attenzione alla valorizzazione dello studio del tedesco.

Il Piano si propone come strumento di ricerca, innovazione e formazione articolato in Linee di intervento e azioni da sviluppare secondo le pratiche della ricerca-azione-formazione. Le iniziative intendono migliorare le competenze del docente al fine di un miglioramento della didattica e degli apprendimenti linguistici e disciplinari del sistema educativo. L'avvio del Piano prevede l'attivazione di quattro prime Linee di lavoro:

- Linea 1 - CLIL per il futuro: sviluppi metodologici e didattici in contesti multilingui: formazione linguistica e didattico-metodologica per docenti CLIL (inglese e tedesco);

- Linea 2 - Lingue, linguaggi e culture in azione: percorsi di accompagnamento per il potenziamento linguistico rivolto a tutti i docenti della provincia di Trento e per l'approfondimento metodologico e culturale per i docenti di Discipline dette Non Linguistiche (DdNL), docenti CLIL, docenti di lingua straniera (inglese o tedesco);
- Linea 3 - Lingue in rete: innovazione e ricerca-azione per l'apprendimento linguistico: azioni di accompagnamento esperto per il potenziamento metodologico-didattico dei percorsi di insegnamento/apprendimento linguistico;
- Linea 4 - Con il Tedesco: percorsi di ricerca-azione e accompagnamento esperto per migliorare l'insegnamento /apprendimento della lingua tedesca.

Oltre ai sei filoni di ricerca, si intende proseguire con l'accompagnamento delle scuole nell'utilizzo delle piattaforme "*OrientFormat*" e "*PETRA*", due strumenti digitali molto innovativi, realizzati al fine di supportare gli studenti in fase di transizione scolastica (soprattutto tra il primo e il secondo ciclo di istruzione) e di supportare i docenti nell'osservazione e nella personalizzazione del percorso formativo degli studenti con disabilità certificata, a garanzia dell'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione di ciascuno.

3.2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ESPERTO

Come recita la LP 5/2006, IPRASE ha il compito di provvedere alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione rivolte al personale del comparto scuola (anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale) secondo gli indirizzi generali stabiliti dall'Amministrazione provinciale. Tale compito deve essere svolto tenendo anche conto di quanto stabilito dai vigenti Contratti collettivi provinciali di lavoro (CCPL) del personale scolastico.

Come specificato in precedenza, l'anno 2024 si pone come cesura rispetto al precedente ruolo dell'Istituto, centrato prioritariamente sulle attività di formazione e sviluppo professionale del personale scolastico, rispetto alle altre dimensioni istituzionali di riferimento. Come già richiamato, la ricerca e la sperimentazione assumeranno in questa legislatura un ruolo sempre più significativo e le stesse linee progettuali innanzi

richiamate sono una rappresentazione concreta dell'impegno di IPRASE in tali attività di innovazione. Per tale motivazione, le iniziative formative saranno numericamente più contenute nel triennio considerato rispetto alle precedenti annualità, ma di fatto non meno importanti ed impattanti sul sistema educativo provinciale.

La prima azione di carattere formativo e di accompagnamento esperto di particolare importanza che si intende realizzare nel 2025 riguarda la preparazione e l'inserimento nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali della nuova figura del docente Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale (FaBER), come previsto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1870 del 22 novembre 2024. A partire dalla primavera 2025 si inizierà con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado e poi dall'autunno con tutti i docenti degli altri ordini e gradi di scuola. Al termine dei percorsi di accompagnamento esperto, i partecipanti che avranno svolto positivamente tutte le attività previste, riceveranno una certificazione internazionale basata su un dispositivo/modello validato e universalmente riconosciuto.

La seconda azione formativa di sistema che compete l'Istituto concerne l'ambito del personale ATA e AE (ex art. 67 CCPL 17.10.2003 come sostituito dall'art. 28 CCPL 7.08.2007), in servizio a tempo determinato e indeterminato, con l'obiettivo ultimo di efficientare e potenziare i processi amministrativi all'interno di tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali.

In continuità con quanto attivato a partire dall' a.s. 2013-2014 ed in linea con quanto deciso dalla Dirigenza Generale del Dipartimento Istruzione e cultura nel novembre u.s., che ha confermato il mandato ad IPRASE di supportare lo sviluppo professionale di tutti i profili professionali ATA e AE, si intende completare il Piano formativo obbligatorio rivolto agli Assistenti di Laboratorio Scolastico vincitori di Concorso pubblico e di Progressione verticale (ex DGP 2222/2023 e Determinazione del Dirigente 2024- S166-00001), per n. 40 ore in modalità *blended*.

A supporto dei diversi profili professionali che compongono l'universo ATA e AE ed a garanzia degli elevati standard qualitativi del sistema scolastico-formativo provinciale, nel 2025 si intende inoltre promuovere diverse azioni in modalità sincrona e asincrona, in aula

e a mezzo piattaforma e-learning, sui seguenti temi: economici- giuridici per il personale di Segreteria; digitali per tutti i profili ATA e AE; di salute e relazionali per gli Assistenti educatori e i Collaboratori scolastici.

Verranno poi elaborati diversi materiali formativi, fruibili in modalità asincrona, denominati "I Fondamentali ATA e AE", che saranno messi a disposizione di tutte le Istituzioni scolastiche e formative provinciali a partire dal mese di giugno p.v. come materiali di base per garantire standard di competenze minimali di sistema. Sempre nella prima parte del 2025, saranno inoltre portate a compimento le iniziative formative avviate e rivolte ai Responsabili amministrativi scolastici (in materia di Codice appalti), agli Assistenti educatori (in materia di inclusione), e ai Collaboratori scolastici (in materia di salute e igiene a scuola) progettate nell'ambito della formazione continua sul finire dell'anno in corso.

Per raggiungere tali finalità, è stata istituita, all'interno dell'Istituto, un'apposita "Unità organizzativa ATA e AE", volta a garantire un costante confronto con gli Uffici del Dipartimento Istruzione e cultura di riferimento, una progettazione efficace delle azioni da mettere in campo ed un monitoraggio continuo nelle fasi di realizzazione, così da contribuire attivamente alla semplificazione dei processi amministrativi ed omogeneizzare, anche sulla base di vademecum condivisi, l'operatività delle amministrazioni scolastiche, secondo anche quanto emerso dal "Tavolo di lavoro per la semplificazione dell'azione amministrativa", in seguito alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 626 del maggio 2024.

Un'ulteriore linea di azione fondamentale che compete all'Istituto nell'ambito della formazione ed accompagnamento esperto del personale scolastico provinciale riguarda l'insieme di iniziative formative obbligatorie richieste a seguito delle attività concorsuali e di stabilizzazione del personale. Tra queste si ricordano: l'attività di formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo, concertata con il Dipartimento Istruzione e cultura e con le organizzazioni sindacali; l'attività di supporto per la realizzazione degli esami di stato e le attività legate alla formazione dei nuovi ispettori provinciali; il supporto ai percorsi di studio dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), inclusa la predisposizione delle prove per l'accesso ai percorsi di Alta Formazione e

l'accompagnamento all'Esame di Stato – CAPES sulla base della nuova modalità *computer-based*. Tutte queste iniziative rientrano nel progetto FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento “Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità” codice 2023_2_f2_01b.01 CUP C79I23000440001 approvato con Deliberazione n. 2157 di data 1 dicembre 2023, così come le azioni formative rivolte ai docenti IRC (Insegnanti di Religione Cattolica) e la formazione in ambito sportivo rivolta ai docenti di scienze motorie in servizio (in partenariato con il Dipartimento Istruzione e Cultura);

Infine, tra le attività di formazione che l'Istituto proseguirà nel 2025 vi saranno pure quelle riferibili alla conclusione del progetto “***Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità***” delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022. Tali attività riguardano nello specifico il completamento dei percorsi formativi e delle attività a supporto dei docenti con funzioni di coordinamento dell'orientamento e per docenti con funzioni di tutor per le secondarie sia di primo che di secondo grado iniziati nel 2023, a seguito dell'introduzione delle Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale provinciale di cui alla DGP 1759 del 29 settembre 2023.

3.3 VALUTAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI APPRENDIMENTI

Con riferimento all'ambito della valutazione standardizzata degli apprendimenti, tale nucleo di azioni riguarda in particolare il supporto al processo di “valutazione di sistema” degli esiti e dell'efficacia della scuola provinciale. Si estrinseca principalmente attraverso il supporto alla realizzazione delle rilevazioni nazionali INVALSI, con relativa attività di elaborazione e diffusione dei risultati ottenuti.

Le prove INVALSI hanno lo scopo di realizzare verifiche annuali sulle conoscenze e abilità degli studenti in alcune discipline e in taluni momenti del loro percorso scolastico e sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali e, di conseguenza, con i Piani di Studio Provinciali. I gradi scolastici coinvolti

sono: il secondo e quinto anno della primaria, il terzo anno della secondaria di primo grado, il secondo anno della secondaria di secondo grado e della Istruzione e formazione professionale (il Trentino è tra le poche realtà che sistematicamente rileva gli esiti in tale segmento scolastico), l'ultimo anno delle secondarie di secondo grado e il Corso annuale per l'Esame di Stato della leFP. Le principali attività che comportano le prove INVALSI per l'Istituto sono:

- seguire l'invio da parte di INVALSI alle scuole degli esiti delle prove dell'anno precedente;
- raccogliere le eventuali novità per l'a.s. e comunicare alle scuole il cronoprogramma delle rilevazioni (calendario, momenti topici, ecc...);
- accompagnare l'invio dei flussi dei dati degli leFP da parte del Dipartimento Istruzione;
- seguire le pubblicazioni nell'area riservata dei referenti regionali per la valutazione, tra cui lo scadenziario delle rilevazioni;
- definire la convenzione Invalsi-IPRASE contenente gli elementi per la strutturazione del bando per gli osservatori;
- curare la convenzione specifica per gli leFP;
- predisporre il bando e le domande per gli osservatori;
- selezionare gli osservatori in base al campione definito da Invalsi;
- definire gli abbinamenti Osservatori – classi campionate per i gradi 2, 5, 8, 10 e 13, nelle scadenze previste;
- formare e coordinare gli osservatori durante le rilevazioni;
- restituire gli esiti del campione (rapporto Invalsi) con riflessione specifica sugli andamenti registrati nella nostra provincia.

3.4 ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Anche per il periodo 2025-2027 l'Istituto intende confermare la fondamentale azione di documentazione e disseminazione delle più interessanti iniziative di approfondimento e innovazione intraprese, sia a livello di sistema educativo provinciale, sia con riferimento all'intero contesto nazionale, continuando ad alimentare le linee editoriali attualmente in essere.

Il mantenimento di tale azione di documentazione e disseminazione delle attività realizzate riveste un'importanza strategica per le seguenti ragioni:

1. per il fatto che essa consente la pubblicizzazione e la condivisione dei materiali realizzati all'interno di specifiche comunità professionali o realtà del sistema educativo provinciale, così da: a) garantirne la "conoscenza diffusa" sull'intero territorio provinciale; b) consolidarli come "patrimonio professionale comune", a disposizione di tutto il sistema educativo trentino;
2. per il costante confronto e le proficue contaminazioni che si vengono a creare a livello sovra provinciale, favorendo occasioni di scambio e di benchmark fondamentali al fine di ridurre al minimo possibili situazioni di autoreferenzialità e chiusura;
3. per il fatto che si tratta di un'attività obbligatoria, richiesta nell'ambito delle progettualità realizzate con cofinanziamenti dedicati (es. Fondo Sociale Europeo, Euregio, ecc...).

Le linee editoriali attualmente attive all'interno dell'Istituto sono quattro e precisamente:

- *i Volumi scientifici*: volumi riportanti esiti di ricerche, progetti, riflessioni ed approfondimenti riguardanti i diversi ambiti che rientrano nella mission dell'Istituto;
- *i Focus sulle scuole*: pubblicazioni che si presentano, anche graficamente, con un formato diverso rispetto ai volumi scientifici e illustrano progetti attuati da singoli istituti scolastici o reti di istituti;
- *i Working Paper*: pubblicazioni che riportano gli esiti di percorsi formativi, di ricerca, di sperimentazione, di valutazione degli apprendimenti, ritenuti strategici per l'istruzione la formazione professionale a supporto dell'attività didattica, che si presentano graficamente nel formato quaderno;
- *gli Articoli web*: articoli tematici pubblicati esclusivamente online, all'interno della sezione dedicata del portale.

A queste quattro linee editoriali si aggiunge un altro strumento fondamentale per sostenere e disseminare le attività realizzate dall'Istituto, vale a dire la rivista **RicercaAzione**, rivista scientifica di classe A per l'Area 11/D1 (Pedagogia e Storia della pedagogia) e per l'Area 11/D2 (Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa)

secondo la classificazione dell'ANVUR, l'agenzia designata dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per la valutazione degli istituti di ricerca e della produzione scientifica. È inoltre riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica per tutti gli altri settori dell'Area 11 e per tutti i settori dell'Area 10 e dell'Area 14. La Rivista viene pubblicata con cadenza semestrale e consente di dare corretta disseminazione, ad un livello adeguatamente scientifico e in una prospettiva soprattutto nazionale/internazionale, delle operazioni progettuali realizzate dall'Istituto e dal Sistema scolastico provinciale. La Rivista consente altresì di ospitare contributi e stimoli di molteplici contesti extra provinciali, così da assicurare al sistema educativo provinciale un virtuoso e opportuno meccanismo di confronto, di comparazione e sviluppo. Anche per il triennio 2025-2027, si intende sostenere e implementare ulteriormente le potenzialità del sito della rivista <https://ricercazione.IPRASE.tn.it/>. I lettori hanno libero accesso online a tutti i numeri, seguendo un approccio "open access" per tutti i suoi contenuti.

Da ultimo, l'Istituto è coinvolto nell'organizzazione di eventi e momenti di riflessione strategici, in collaborazione con altri enti o istituzioni. Ad esempio, nel corso del 2024, in collaborazione con il Dipartimento istruzione e cultura e l'Assessorato all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità, sono stati realizzati alcuni importanti eventi, che hanno permesso di disseminare le attività di IPRASE e di recuperare un dialogo costante con le Istituzioni scolastiche e formative provinciali. Anche nel corso del 2025 sono previsti alcuni importanti eventi su scala provinciale/nazionale, tra cui si evidenziano in questa sede:

- il Festival dell'Economia (maggio 2025), rispetto al quale, per la prima volta, si punterà ad inserire nella programmazione alcuni momenti dedicati al tema dell'istruzione in accordo con il Comitato organizzatore;
- la Fiera Didacta, che rappresenta uno dei più importanti appuntamenti fieristici italiani ed europei sulla formazione e sull'innovazione nel mondo della scuola, rivolto a tutti gli ordini e gradi di istruzione e formazione. L'obiettivo dell'evento è di favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra le istituzioni, gli enti, le associazioni e gli imprenditori, per creare un luogo di incontro costruttivo e sinergico tra le scuole e le aziende del settore. A livello nazionale l'evento principale si terrà a Firenze nelle giornate dal 12 al 14 marzo 2025, mentre lo spin off autunnale verrà realizzato per la prima volta in Trentino dal 22 al 24 ottobre 2025.